

UISP Serie A, 5° giornata: Giornata amara per la Polisportiva che perde ancora 8-7 e resta penultima

SVEGLIATI, PAP!

22-03-2009, VIAREGGIO, Piscina Comunale, PAP-CASCINA:

Nell'afosa piscina di Viareggio, in una splendida domenica primaverile, va in scena la 5° giornata del campionato UISP, Serie A; si scontrano PAP e Cascina. Per i pratesi non è una partita da dentro o fuori ma poco ci manca; la classifica piange, con un solo punto racimolato in quattro match. Diverso lo stato d'animo per il Cascina che, a quota 7, deve mettere punti in cascina (scusate il gioco di parole...) per confermarsi al secondo posto.

La formazione pratese che inaugura il match è quella titolare con Marchettini, Bolognesi, Soffi Lorenzo, Chiti, Facchini, Corrieri e Visconti. Ed è proprio quest'ultimo, a pochissimi secondi dal via, a portare in vantaggio i pratesi con uno splendido gol. 1-0 dunque per la PAP: la partita sembra partire con il piglio giusto per i pratesi, che sfiorano il gol del raddoppio e incassano, poco dopo, quello del pareggio. Poco male, se non fosse che il Cascina riesce prima a portarsi in vantaggio dopo un'azione ben sfruttata di uomo in più, e poi a siglare un'altra rete. Ecco che alla fine del primo round, dunque, sono in realtà i cascinesi a condurre il match, e con ben 2 reti di vantaggio (1-3) sulla Polisportiva. Il mister Soffi cerca di correre ai ripari, operando alcuni cambi tattici e gettando nella mischia anche il rientrante capitano Paoli, per la prima volta "operativo" dopo una serie di fastidiosi infortuni. Pronti-via e la palla del secondo tempo viene presa nuovamente dagli avversari che si dimostrano molto tonici, soprattutto nel nuoto. E' la PAP, tuttavia, a farla da padrona, gestendo bene le forze e siglando ben due reti, la prima con Facchini e la seconda con Bolognesi. La partita, combattutissima, torna dunque in parità e al cambio-campo il risultato complessivo è un 3-3 che rispecchia bene l'andamento dei primi due tempi con i cascinesi padroni del primo, e i pratesi ottimi interpreti del secondo (2-0).

L'arbitro fischia il via del terzo tempo, Soffi Lorenzo mette il turbo e riesce, per la prima volta nel match a conquistare il pallone. Ma, come nel primo tempo, i pratesi si fanno rimontare due reti, incassate su altrettante azioni di "uomo in meno", alcune determinate da ingenuità della retroguardia laniera, altre da decisioni discutibili del direttore di gara. Toccherà a Visconti siglare la sua seconda rete personale del match e dare conforto alle speranze della PAP, nuovamente demolite, poco dopo, dall'ennesima rete incassata in inferiorità numerica. Ma ecco che, proprio allo scadere del tempo arriva l'unica rete in superiorità numerica siglata dai pratesi con Costa. Il parziale del tempo è 3-2 per i cascinesi; i pratesi sono ancora sotto di un gol. Svantaggio che diviene di due gol quando, dopo pochi minuti dal via del quarto tempo una distrazione difensiva permette agli avversari di andare in rete. I pratesi non ci stanno e siglano nuovamente con Costa la rete che gli riporta a -1. E prontamente incassano in inferiorità numerica un'altra rete (1'8°). Tocca quindi a Facchini siglare il gol della speranza per i pratesi; a 17" dalla fine del match il mister pratese Soffi chiama il timeout: la PAP, schierata in attacco ha la possibilità di segnare ma perde banalmente palla e vede infrangersi il gol del possibile pareggio. Alla fine il Cascina si dimostra squadra cinica, tosta, e giustamente al 2° posto in classifica. La PAP, poteva tranquillamente racimolare qualche punto dalla sfida; adesso è sempre penultima e inguaiata nelle sabbie mobili della zona retrocessione, e deve ringraziare la Fiorentina, che ha stracciato il fanalino di coda Pisa.

Va bene che "IES UI KEN" come inneggiava uno striscione in piscina, ma c'è tanto da migliorare, a cominciare dalla condizione atletica e dal nuoto visto che ultimamente i presenti agli allenamenti del venerdì si contano sulle dita di una mano (forse due). Poi senz'altro da migliorare le azioni in superiorità numerica: una sola volta su cinque infatti i pratesi sono andati in rete sull'uomo in più. E da perfezionare anche l'intesa di squadra, soprattutto in attacco, per cercare di salvare una stagione fin qui da dimenticare.

Bernocchi Edoardo